
Sanità: istituita commissione per assistenza degli anziani. Mons. Paglia (presidente), "il sogno di aiutarli a vivere e a morire a casa"

“Un gruppo che pensi a come superare la contraddizione della società che vuole una vita sempre più lunga anche se non sa cosa fare degli ultimi anni”. Così mons. Vincenzo Paglia, gran cancelliere del Pontificio Istituto Teologico per le Scienze del matrimonio e della famiglia, nominato dal ministro della Salute presidente della commissione per la riforma dell’assistenza sanitaria e sociosanitaria della popolazione anziana. L’idea è nata “durante la pandemia in cui sono venite alla luce delle criticità nelle Rsa”, spiega al Sir mons. Paglia, dal “sogno di aiutare gli anziani a vivere e a morire a casa”. Il nuovo organismo si riunirà per la prima volta il 28 settembre e sarà composto da personalità del mondo scientifico e sociale fra cui Silvio Brusaferrò, presidente dell’Istituto superiore di sanità, Leonardo Palombi, ordinario di Epidemiologia dell’Università di Tor Vergata, e Mario Barbagallo, presidente della International Association of Gerontology and Geriatrics-European Region. “L’intento – continua – è trovare proposte per riorganizzare il modello sanitario assistenziale e sociosanitario per la persone anziane al fine di favorire una transizione dalla residenzialità ai servizi sul territorio. Vorrei che gli ultimi anni della vita di noi anziani possano essere vissuti dove li viviamo ora”. “La maturità di una società si vede da come tiene a casa i propri anziani anche quando si indeboliscono. È un obiettivo sia cristiano (quarto comandamento ‘onora il padre e la madre’) sia profondamente umano. È una società che non scarta i più deboli ma si impegna a tenerli accanto. È crudele quella società che per un verso allunga gli anni di vita e per l’altro li condanna alla solitudine”. Mons. Paglia ha infine aggiunto che nella seconda metà di ottobre uscirà un documento sul tema della Pontificia Accademia per la vita.

Elisabetta Gramolini